



COMUNE di VIAREGGIO



UNIVERSITÀ DI PISA

# IL COMUNE DI VIAREGGIO RIPENSA IL PROPRIO MARGINE URBANO MERIDIONALE

*Cosa c'è da sapere*

*Variante semplificata al Piano Strutturale e contestuale variante al Regolamento Urbanistico per la ridefinizione del margine urbano meridionale e del sistema delle reti funzionali, infrastrutturali ed ecologiche, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 65/2014 e s.m.i.*

**DOCUMENTO NON TECNICO**

**Novembre 2022**

# GLI OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

- Questo è un **documento di sintesi dei contenuti** dell'atto di governo del territorio, così come definiti al momento dell'avvio del procedimento.
- E' un **documento di introduzione al processo partecipativo**, e serve a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità sia dell'argomento e dei temi in gioco che delle fasi del procedimento amministrativo.

E' possibile **inviare dei contributi scritti** all'indirizzo e-mail

[variantemarginsud@comune.viareggio.lu.it](mailto:variantemarginsud@comune.viareggio.lu.it)



# PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO

PS + RU

Il Comune di Viareggio è dotato di strumenti di governo del territorio, ovvero di Piano Strutturale (PS) e di Regolamento Urbanistico (RU).

## Cosa sono e a cosa servono?

- indirizzano e organizzano il modo in cui la comunità usa e trasforma il proprio territorio;
- hanno la natura giuridica di **atti e provvedimenti amministrativi**, quindi traducono in pratica i principi generali e le leggi e i regolamenti dello Stato e della Regione, e comunque sono in armonia con essi. La principale normativa regionale di riferimento che definisce contenuti e procedure di approvazione di PS e RU è la Legge Regionale n.65/2014 “Norme per il governo del territorio”;
- sono coerenti con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale e provinciale e con molti altri piani di settore;



# PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO

PS + RU

Il Comune di Viareggio è dotato di strumenti di governo del territorio, ovvero di Piano Strutturale (PS) e di Regolamento Urbanistico (RU).

## Cosa sono e a cosa servono?

- hanno un iter amministrativo che prevede dei momenti di passaggio formale in Consiglio Comunale: **avvio del procedimento, adozione, approvazione;**
- sono chiamati a rappresentare lo stato attuale del territorio dell'ambiente, del paesaggio e degli insediamenti; valorizzare le risorse ambientali, economiche, storiche e sociali del territorio; identificare i bisogni e le scelte strategiche; delineare le previsioni di assetto e sviluppo sostenibile del territorio; definire i programmi di intervento e gli strumenti connessi;
- **hanno un contenuto sia tecnico che normativo;** sono quindi composti da parti grafiche (cartografie) e documenti, alcuni descrittivi (relazioni), altri di valenza regolamentare (norme), tutto integrato tra loro;



# PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO

PS + RU

Il Comune di Viareggio è dotato di strumenti di governo del territorio, ovvero di Piano Strutturale (PS) e di Regolamento Urbanistico (RU).

## Cosa sono e a cosa servono?

- **coordinano numerose discipline**, perché coinvolgono aspetti economico-finanziari, tecnologici, sociali, idraulici, geologici, ambientali, amministrativi...
- hanno come riferimento **la tutela degli interessi collettivi**, la **sostenibilità ambientale** e la conservazione del **patrimonio territoriale**, cioè devono tendere a conservare o a recuperare quelle caratteristiche identitarie del territorio e del paesaggio, naturale e umano, che si sono formate nel tempo e che sono riconosciute da tutti come bene comune per le generazioni presenti e future e come risorsa per la produzione di ricchezza per la comunità.



# IL PIANO STRUTTURALE: CONTENUTI

PS

## Il Quadro Conoscitivo

- attraverso dati, informazioni, carte e relazioni di settore - fotografa la realtà del territorio e individua, valorizza e recupera l'identità locale.

## Lo Statuto del Territorio

- contiene sia una disciplina generale del territorio rivolta a tutelare e valorizzare il patrimonio territoriale, l'ambiente e il paesaggio, che una disciplina di dettaglio finalizzata al controllo del consumo di suolo attraverso la perimetrazione del territorio urbanizzato, dei beni culturali e paesaggistici.

## La Strategia di Sviluppo sostenibile

- la definizione di obiettivi generali e specifici che orientano le scelte progettuali di gestione e trasformazione del territorio.



# IL PIANO STRUTTURALE NEL DETTAGLIO

PS

Il Piano Strutturale, un volta approvato, è valido a **tempo indeterminato**;

esso **non individua delle specifiche previsioni e localizzazioni**, non decide operativamente dove e quando agire sul territorio, non conferisce potenzialità trasformative o edificatorie alle singole aree, ma **detta le disposizioni prescrittive per la formazione del Piano Operativo o Regolamento Urbanistico comunale**, mediante il quale sono individuate le previsioni effettivamente operative ed applicative del territorio riferite alle singole aree e ai rispettivi immobili.



# IL REGOLAMENTO URBANISTICO NEL DETTAGLIO

RU

Il Regolamento Urbanistico disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale in conformità al piano strutturale e si compone di due parti:

## La disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti

- valida a tempo indeterminato;

## La disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio

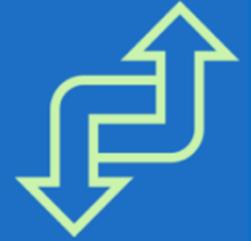
- con valenza quinquennale.



In alcuni casi il Regolamento Urbanistico prevede la possibilità di attuare le previsioni tramite piani attuativi, interventi di rigenerazione urbana, o progetti unitari convenzionati di iniziativa privata.



# LE VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI



In alcuni casi  
**gli strumenti urbanistici comunali non risultano più adeguati a gestire  
la trasformazione del territorio,**  
perché le strategie sono state attuate e ne servono altre,  
oppure perché i cambiamenti esterni (economici, ambientali, sociali...) impongono  
un ripensamento delle strategie e delle regole di trasformazione.



L'Amministrazione Comunale può decidere quindi di  
intraprendere una **nuova stesura** degli strumenti,  
oppure procedere a una **modifica specifica minore** degli stessi  
attraverso le cosiddette “**varianti urbanistiche**”.



# LA VARIANTE AL PS E AL RU DEL COMUNE DI VIAREGGIO



Il Comune di Viareggio è dotato di **Piano Strutturale approvato nel 2004**; nel **2019/2020 è stato approvato anche il Regolamento Urbanistico** insieme ad una Variante Semplificata al Piano Strutturale.

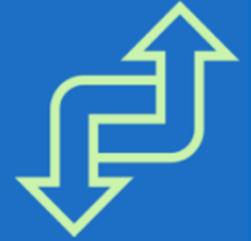
Già nel 2017 il Consiglio Comunale aveva dato mandato agli uffici comunali competenti di avviare lo studio di una apposita Variante di Piano Strutturale per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Via del Mare" secondo una specifica ipotesi di tracciato. Lo studio e l'elaborazione della Variante è stato avviato solo dopo aver approvato il Regolamento Urbanistico Comunale ed è proprio quella in corso.

Si tratta di una **VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO STRUTTURALE E CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO.**

**Il suo obiettivo è la RIDEFINIZIONE del  
MARGINE URBANO MERIDIONALE e  
del SISTEMA DELLE RETI FUNZIONALI,  
INFRASTRUTTURALI ED ECOLOGICHE.**



# LA VARIANTE AL PS E AL RU DEL COMUNE DI VIAREGGIO



## Cosa significa variante semplificata?

Sono definite varianti semplificate al piano strutturale le varianti che:

- non comportano incremento al suo dimensionamento complessivo per singole destinazioni d'uso e che non comportano diminuzione degli standard
- trasferiscono dimensionamenti, anche tra UTOE diverse, all'interno del perimetro del territorio urbanizzato
- trasferiscono dimensionamenti dall'esterno del territorio urbanizzato all'interno dello stesso.

*Le UTOE (Unità Territoriali Organiche Elementari) sono aree che presentano le stesse caratteristiche e per cui sono definite le dimensioni massime ammissibili degli insediamenti, le funzioni, le infrastrutture, i servizi necessari e gli indirizzi per l'attuazione.*



# I SOGGETTI COINVOLTI



## Chi redige gli elaborati della variante?

I soggetti coinvolti nell'elaborazione della Variante sono:

- il Comune di Viareggio
- la società ENVIarea per il servizio di studi e redazione degli elaborati relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e alla procedura di Valutazione di Incidenza Ecologica;
- il DESTEC - Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università degli Studi di Pisa per il servizio di studi e redazione degli elaborati relativi alla Variante.



COMUNE di VIAREGGIO



UNIVERSITÀ DI PISA

# LA PROCEDURA



## Dove si trovano gli elaborati fin qui pubblicati?

Il procedimento di formazione della Variante semplificata al PS e di contestuale Variante al RU è stata avviato a Luglio 2022 e tutti gli elaborati dell'avvio del procedimento sono consultabili qui:

<https://www.comune.viareggio.lu.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21201&idArea=21208&idCat=21262&ID=37384&TipoElemento=pagina>

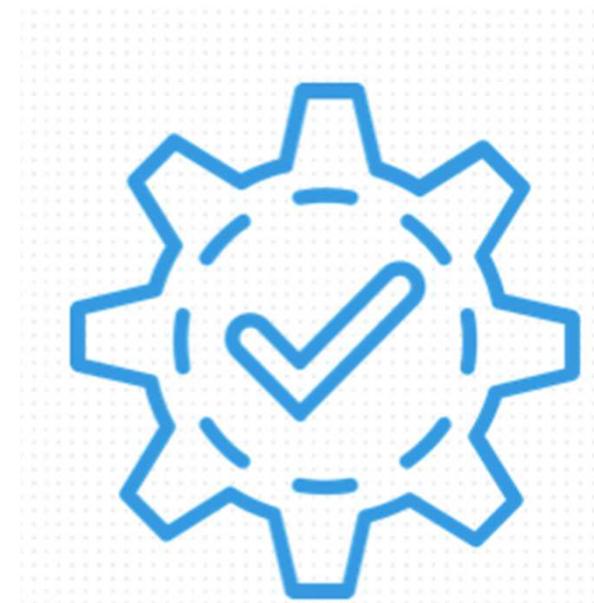


# LA PROCEDURA



## Quali altre procedure sono previste?

- La presente Variante non prevede impegno di suolo al di fuori del perimetro del territorio già definito come urbanizzato, quindi **non è soggetta a Conferenza di Copianificazione con la Regione**.
- È invece sottoposta alla procedura di **conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) regionale**, pertanto sarà convocata la Conferenza.



# L'AREA OGGETTO DELLA VARIANTE



- Ricade all'interno del perimetro del territorio urbanizzato.
- E' delimitata a nord dal Canale Burlamacca, ad est dal tracciato della linea ferroviaria, a ovest dalla linea di costa e a sud dalla pineta di levante.
- L'area quindi confina a sud con il Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli ed a nord-ovest con la porzione di città normata dal Piano Regolatore Portuale.



# L'AREA OGGETTO DI VARIANTE



L'area oggetto di variante è caratterizzata da una **marcata promiscuità funzionale** che vede in stretta prossimità:

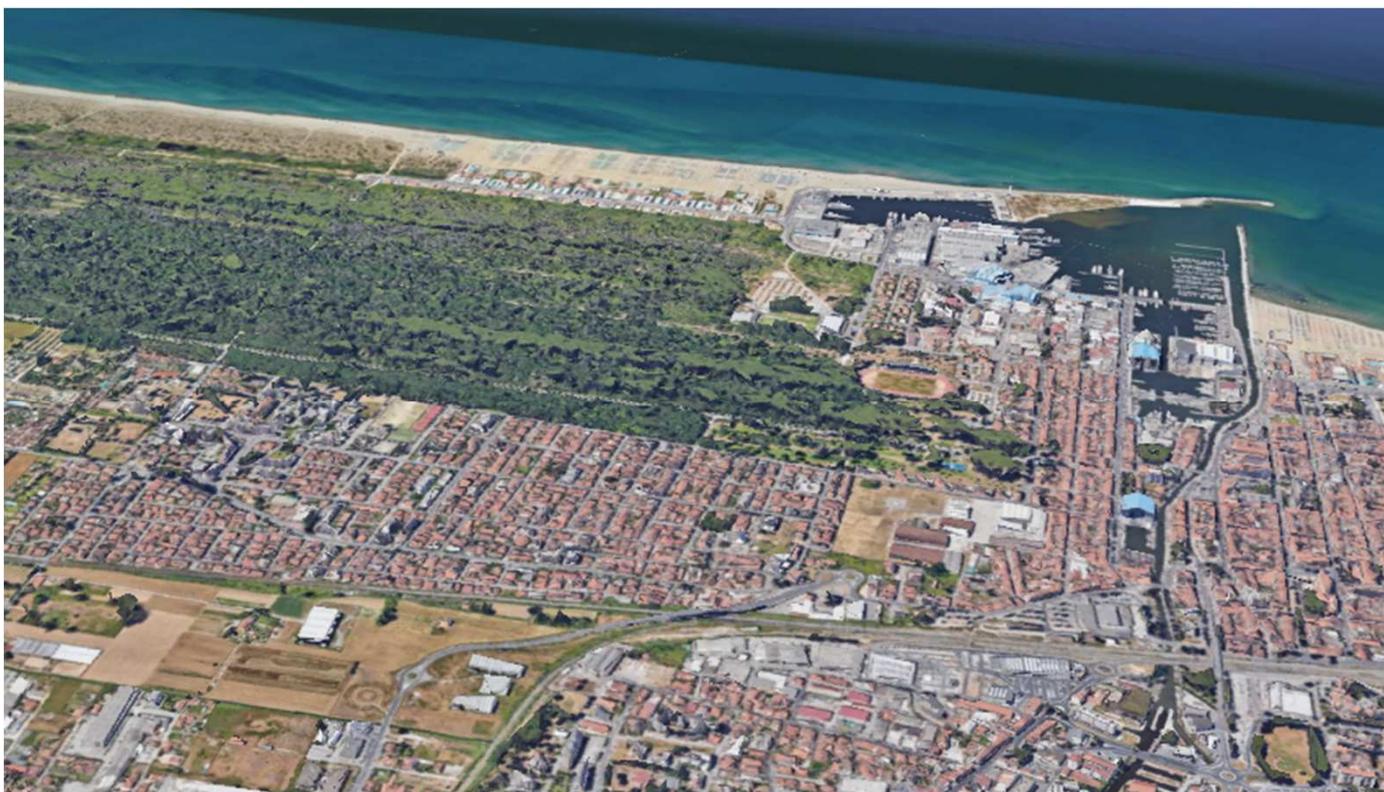
- le attività produttive del settore nautico, concentrate alle spalle dell'avamposto, della darsena Viareggio e lungo il canale Burlamacca;
- le attività commerciali e di servizio, distribuite lungo gli assi di maggiore traffico, in particolare lungo la via Coppino;
- i tessuti residenziali storici dei primi decenni del '900 prevalentemente centrati su via Savi;
- alcune attrezzature pubbliche di rango comunale e territoriale: lo stadio, numerosi complessi scolastici medi e superiori, gli impianti sportivi;
- gli stabilimenti balneari posti lungo il margine occidentale della pineta di levante.



# L'AREA OGGETTO DI VARIANTE



Queste diverse attività insistono su un tessuto urbano ad isolati rettangolari di impianto novecentesco, che nel tempo è andato progressivamente saturandosi, e che attualmente è servito da una maglia viaria scarsamente gerarchizzata e ampiamente sottodimensionata rispetto ai flussi e alle tipologie del traffico che la caratterizzano, oltre che per i parcheggi.





AREA DI STUDIO

Morfotipi



R1 - ISOLATI STORICI CHIUSI



R2 - ISOLATI CHIUSI DI COMPLETAMENTO



R3 - CITTA' DI RECENTE FORMAZIONE



P1 - ISOLATI CHIUSI PRODUTTIVI



P2 - ZONE PRODUTTIVE



A1 - ATTREZZATURE PUBBLICHE E COLLETTIVE



A2 - VERDE URBANO



A3 - PINETA DI LEVANTE

MORFOTIPI



- ● ● ● AREA DI STUDIO
- TIPOLOGIE EDILIZIE
- Residenziale
- Industriale
- Luogo Di Culto
- Militare
- Museo
- Sede Di Attivita' Sportive
- Sede Di Scuola, Universita', Laboratorio Di Ricerca
- Centrale Elettrica
- Teatro, Auditorium
- Altro Impianto Di Trasporto

# TIPOLOGIE EDILIZIE



AREA DI STUDIO

PERIODIZZAZIONE DELL'EDIFICATO



ottocenteschi



fino al 1954



dal 1954 al 1978



dal 1978 al 1988



dal 1988 al 1996



post 1996

PERIODIZZA-  
ZIONE  
DELL'EDIFICA-  
TO



- 
**AREA DI STUDIO**
- CLASSIFICAZIONE DELL'EDIFICATO**
- 
**1s - Edifici notificati ai sensi del Dlgs 490/99 (art. 39.2)**
  - 
**1 - Edifici di valore tipologico, formale e strutturale (art. 39.3)**
  - 
**2 - Edifici di valore tipologico e formale (art. 39.4)**
  - 
**3 - Edifici di valore tipologico (art. 39.5)**
  - 
**4 - Edifici di scarso valore storico-architettonico (art. 39.6)**
  - 
**5 - Edifici di interesse storico nullo (art. 39.7)**
  - 
**6 - Edifici a "tettoia" sopraelevabili (art. 39.8)**
  - 
**Altri edifici**

**CLASSIFICA-  
ZIONE  
DELL'EDIFICA-  
TO**

# APPROFONDIMENTI CONOSCITIVI



Il DESTEC, Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università degli Studi di Pisa, sta redigendo alcuni approfondimenti relativi ad aspetti conoscitivi e progettuali:

- Studio dello stato attuale relativo all'offerta di infrastrutture per la viabilità e la sosta;
- Studio dello stato attuale relativo alla componente vegetazionale ed ecologica;
- Progettazione urbanistica



# GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE



## Quali obiettivi vengono perseguiti?

- La Variante è finalizzata a **migliorare la qualità urbana dell'area, riconnettendo e armonizzando le diverse attività e le diverse infrastrutture che oggi coesistono;**
- **la nuova organizzazione manterrà i caratteri di promiscuità ormai consolidati, ma dovrà rispondere in modo più efficiente alle esigenze rilevate e ai loro possibili scenari di sviluppo,** andando ad intervenire sulle maggiori criticità individuate.
- L'obiettivo generale è **evitare una contrapposizione alternativa fra esigenze di sviluppo delle attività produttive e del porto, tutela delle qualità insediative del quartiere Darsena e salvaguardia dei valori ecologici delle aree verdi e boscate;** bisognerà invece **definire una visione di sintesi** che, nel rispetto di tutte queste priorità, ricomprenda la soluzione di criticità storiche dell'intera area.



# LE STRATEGIE DELLA VARIANTE



## Quali strategie vengono individuate?

La variante individuerà delle strategie di rigenerazione urbana capaci di:

- tutelare i caratteri architettonici, urbanistici e sociali dell'area incrementando la qualità del patrimonio costruito;
- razionalizzare i flussi di traffico ed il sistema della sosta in una prospettiva di compatibilità fra la risposta alle esigenze di spostamento e la qualità insediativa del contesto urbano;
- migliorare la capacità competitiva del sistema produttivo e di quello commerciale;
- incrementare la qualità ecologica del verde urbano e migliorare le connessioni con il sistema naturale della pineta di levante.





-  Ambiti di connessione socio-ecologica
-  Fronti di connessione ecologica
-  Ambiti puntuali di rigenerazione urbana
-  Rete viaria a prevalenza residenziale
-  Nuovi collegamenti potenziali
-  Rete viaria a prevalenza produttiva
-  Ambiti di riqualificazione delle sedi viarie
- 
-  Viabilità ciclabile
-  Tracciato ferroviario
-  Ambiti di riqualificazione dello spazio pubblico
-  Verde urbano
-  Verde forestale
-  Poli ecologici esterni al progetto
-  Connessioni ecologiche

## LE STRATEGIE DELLA VARIANTE



## 4 MACRO-AZIONI



### I) L'organizzazione della viabilità da e verso il porto e l'organizzazione della viabilità urbana.

- La variante si pone l'obiettivo di una generale riorganizzazione del sistema viario, andando in particolare ad individuare un sistema di viabilità che disimpegni il tessuto urbano dal transito dei grandi scafi. Questa azione consentirà un diffuso ridisegno delle sedi stradali, dello spazio pubblico, dei sistemi di parcheggio e del verde urbano nelle parti storicizzate dell'area.
- La variante è mirata ad individuare una organizzazione della viabilità in risposta alle esigenze di transito dei mezzi eccezionali, alternativa alla situazione attuale e alle soluzioni fino ad oggi esaminate. Detterà inoltre le modalità d'uso e le condizioni di compatibilità e sostenibilità rispetto al contesto ambientale interessato dagli interventi.
- All'interno della maglia viaria esistente saranno razionalizzati i flussi di traffico individuando percorsi ciclabili da connettere alla rete esistente e percorsi dedicati alle attività produttive.
- In considerazione dei problemi di viabilità e sosta, saranno valutate le ipotesi di incrementare la dotazione di spazi e l'eventuale individuazione di nuove aree di parcheggio.



# 4 MACRO-AZIONI



## 2) La riqualificazione dello spazio urbano e dell'arredo

- La riorganizzazione della viabilità consentirà la riqualificazione delle sedi viarie esistenti e delle loro pertinenze, andando ad adeguare ed incrementare i marciapiedi e il verde pubblico su strada. La variante individuerà nuovi percorsi ciclabili, in particolare quelli di connessione trasversale nord-sud che collegano il quartiere con il centro città e con il Parco di Migliarino – San Rossore – Massaciuccoli.
- La riorganizzazione viaria consentirà inoltre l'individuazione di nuovi spazi pubblici pedonali che possano attribuire al quartiere connotati di centralità, facilitare la socializzazione e offrire la possibilità di eventi e manifestazioni temporanee. Particolare attenzione sarà dedicata alle connessioni morfologiche e funzionali con il viale dei Tigli e con il Parco.
- La variante intende in ultimo riqualificare il waterfront sul canale Burlamacca e sulle darsene, qualificandone gli affacci e le connessioni.



## 4 MACRO-AZIONI



### 3) La qualificazione del verde urbano e la creazione di corridoi ecologici ed ecosistemici

- La variante intende mettere a sistema i diversi nodi della rete verde cittadina e le sue relazioni con i sistemi naturali boscati, incrementando la dotazione arborea dell'area, la sua qualificazione e le condizioni di utilizzo del verde urbano.
- Saranno individuate nuove aree di recupero ambientale con elevate caratteristiche ecologiche ed ecosistemiche, con particolare attenzione alla tutela ed alla valorizzazione delle aree umide costiere.
- La variante intenderà definire inoltre le azioni volte alla riqualificazione della porzione urbana della pineta di levante, con particolare riferimento alla ricostituzione del sottobosco, al reimpianto puntuale di nuovi esemplari, al monitoraggio della stabilità del patrimonio arboreo esistente e più in generale al miglioramento delle prestazioni ecosistemiche ed ecologiche.



## 4 MACRO-AZIONI



### 4) Il coordinamento degli interventi sul patrimonio edilizio

- La variante individuerà le aree suscettibili di interventi puntuali di recupero e rigenerazione, ulteriori rispetto a quelle già disciplinate dal vigente Regolamento Urbanistico, e predisporrà una disciplina d'uso per il patrimonio di significativa rilevanza storico-testimoniale.
- In particolare intenderà mettere a sistema gli interventi già previsti per lo Stadio dei Pini, per l'area ex Fervet, per l'area della vecchia Stazione Ferroviaria e del Mercato ortofrutticolo, oltre alle aree inedificate poste all'interno del tessuto consolidato.
- L'integrazione funzionale e spaziale di tali interventi intenderà risolvere le problematiche emerse nel corso di attuazione del Regolamento Urbanistico e integrare le previsioni rispetto al nuovo assetto generale prodotto dalla variante.



# LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA



La variante è soggetta a **Valutazione Ambientale Strategica** e a **screening di Valutazione di Incidenza**. Di cosa si tratta?

- **Valutazione Ambientale Strategica (VAS):** è una procedura volta a promuovere la protezione e la tutela dell'ambiente dai possibili impatti dovuti all'attuazione di piani e programmi attraverso l'integrazione di considerazioni ambientali nelle fasi di elaborazione, adozione e approvazione di piani o programmi (per promuovere lo sviluppo sostenibile); ai fini della VAS è prevista quindi che, durante la formazione del piano, venga elaborato anche *il Rapporto Ambientale, un documento concernente l'impatto sull'ambiente conseguente all'attuazione di un determinato piano o programma, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale di approvazione di un piano o programma e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione.*



# LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA



**La variante è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica e a screening di Valutazione di Incidenza. Di cosa si tratta?**

- **Valutazione di Incidenza (VInCA o VI):** è una procedura prevista dalla normativa europea e nazionale che ha lo scopo di accertare preventivamente se determinati piani o progetti possano avere incidenza significativa su alcuni tipi di aree protette come i Siti di Importanza Comunitari (SIC), le Zone Speciali di Conservazione e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).

**Le due procedure sono quindi finalizzate a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione degli interventi di progetto siano presi in considerazione durante l'elaborazione e prioritariamente alla sua approvazione.**



# IL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE



## Chi è e perché è importante?

Il garante dell'informazione e della partecipazione

- è stato individuato in Iva Pagni, Dirigente Comandante e Direzione SUAP dell'Unità di Staff Polizia Municipale e SUAP
- ha il compito di assumere ogni iniziativa necessaria per l'attuazione delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza e dei soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio.
- dovrà assicurare ai cittadini, singoli e associati, l'informazione in ogni fase della formazione della variante, in modo comprensibile e divulgabile, come base di partenza per raccogliere idee, suggerimenti, proposte, da valutare tecnicamente e politicamente, nell'auspicio di arrivare a soddisfare il più possibile le aspettative della cittadinanza.

I commenti e le proposte che emergeranno durante gli incontri e attraverso gli strumenti multimediali saranno raccolti in un rapporto finale del Garante, che dovrà indicare le iniziative poste in essere ed evidenziare i risultati delle attività di informazione e partecipazione ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, da sottoporre all'adozione degli organi competenti



# IL PERCORSO PARTECIPATIVO



La Legge Urbanistica Regionale prevede che il Comune di Viareggio coinvolga i cittadini nella formazione dei propri strumenti urbanistici e delle loro varianti. Cosa significa?

- Il percorso partecipativo consente ai cittadini che risiedono o lavorano, studiano, soggiornano nel territorio, alle associazioni, alle categorie economiche, di **dare un contributo alla costruzione, definizione ed elaborazione dei contenuti della variante agli strumenti urbanistici comunali.**

**E' possibile inviare dei contributi scritti all'indirizzo e-mail**

**[variantemarginsud@comune.viareggio.lu.it](mailto:variantemarginsud@comune.viareggio.lu.it)**



# IL PERCORSO PARTECIPATIVO



## Documento di introduzione al percorso partecipativo

- Si tratta di questo documento, che fornisce informazioni di base per consentire e garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità sia dell'argomento e dei temi in gioco che delle fasi del procedimento amministrativo.

## Avvio pubblico del percorso

- Organizzazione di un evento di avvio del percorso partecipativo e presentazione delle attività.

## Pagina web del garante

- Aggiornamento della pagina web del garante, nella quale indicare il programma delle attività di informazione e partecipazione, il documento di sintesi di introduzione al percorso partecipativo e il costante aggiornamento delle attività in itinere.

## Partecipazione digitale

- Creazione di un canale digitale di contatto del garante per chi non può partecipare in presenza.

## Attività di ascolto

- Realizzazione di interviste in profondità e/o focus group ai portatori di interesse significativi del territorio.

## Uno o più incontri pubblici

- A seconda degli esiti delle attività precedenti, verranno programmati uno o più incontri pubblici, adeguatamente pubblicizzati, tesi a coinvolgere la città e i portatori di interesse sui contenuti dello strumento urbanistico.

## Documento di restituzione.

- Elaborazione di un documento di restituzione di una sintesi dei punti di vista emersi, da mettere a disposizione dei progettisti.